AVVISO per la presentazione di proposte progettuali per la Promozione della genitorialità positiva - Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali
2023-2026

Domande e risposte utili
(FAQ aggiornate al 10.01.2024)

1) Domanda: In riferimento alla misura III.k.5.06 Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali, è possibile che le modalità per l'affidamento dei relativi servizi siano le stesse previste per la misura II.k.2.01 (Potenziamento del sistema) e pertanto: procedure di reclutamento di personale a tempo determinato e/o indeterminato, appalti pubblici di servizi e forniture, conferimento di incarichi a prestatori d'opera esterni?

Risposta: SI, le modalità sono le stesse.

2) Domanda: E' possibile attivare una procedura di appalto di servizi e forniture anche successivamente alla presentazione del progetto ed eventuale assegnazione delle risorse?

Risposta: SI, è possibile.

3) Domanda: è previsto un limite massimo di durata per l'implementazione con le famiglie del singolo PEF e dei relativi servizi?

Risposta: NO, non è previsto alcun limite massimo rispetto all'implementazione del PEF (è prevista unicamente una durata minima del PEF ai sensi di quanto disposto dalla LR 17/2022), fatto salvo che l'intervento si conclude obbligatoriamente il 31.12.2026

4) Domanda: Vista la presenza di figure di psicologo nell'équipe multidisciplinare, vista inoltre l'indicazione "non sono in nessun caso ammissibili le spese riferite a professionisti e operatori dell'area sanitaria (es. pediatri, psicoterapeuti, etc.)", è possibile finanziare con le risorse del presente fondo una figura di psicologo libero professionista all'interno della Misura III.k.2.01 Potenziamento del sistema, quale componente stabile dell'équipe multidisciplinare?

Risposta: SI, la figura professionale dello psicologo non si considera afferente all'area sanitaria, in senso stretto, pertanto è possibile finanziare con le risorse di cui all'avviso

promozione della genitorialità positiva le spese per uno o più psicologi liberi professionisti quali componenti dell'Equipe.

5) Domanda: dove è possibile reperire l'elenco regionale degli operatori?

Risposta: l'elenco degli operatori è consultabile al link dell'anagrafe regionale (Anagrafe Regionale degli Operatori della Formazione Professionale - Lavoro): http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html in cui ci sono i link a:

- •Elenco anagrafico Operatori
- •Ricerca nell'anagrafe regionale
- •Proposte Anagrafiche (l'applicativo per chiedere di essere inseriti in Anagrafe Regionale Operatori FP-Lavoro)

6) Domanda: come posso trovare il manuale utente relativo alla presentazione della domanda su Flaidom?

Risposta: è possibile consultare il manuale al link:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom
Il documento è presente nella sezione "Documentazione Bandi Welfare"

7) Domanda:in caso di problemi sulle modalità di utilizzo dell'applicativo Flaidom e/o in caso di anomalie o assistenza specialistica a chi mi devo rivolgere?

Risposta: occorre contattare l'assistenza del CSI Piemonte, telefonando al numero: 011.3168423.

Per segnalazione di anomalie o assistenza specialistica, inviare le segnalazioni alla casella di posta: HelpFP@csi.it
indicando specificatamente nell'oggetto:
"Avviso Promozione della genitorialità positiva"
e contestualmente inserire la comunicazione in cc all'indirizzo:
adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it

8) Domanda: quali famiglie possono rientrare nel target della misura?

Risposta: Non possono essere destinatari della Misura, in quanto incompatibili, i soggetti che, a livello di nucleo familiare, beneficino di altri contributi pubblici nell'ambito di interventi rispondenti alla medesima finalità (promozione della genitorialità positiva), con l'attivazione dei dispositivi riconducibili al LEPS.
Sarà cura dell'Ambito proponente effettuare tutte le verifiche, conservandone idonea documentazione, rispetto ai nuclei familiari già seguiti o individuati per svolgere un percorso nell'ambito delle misure P.I.P.P.I. (finanziamento FNPS) e Misura 1.1.1. PNRR o dell'iniziativa regionale "Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolto a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica".

9) Domanda: Avendo in essere per tutto il 2024 un appalto relativo ad attività di educativa domiciliare e/o territoriale, è possibile rendicontare le attività/spese a valere su tale affidamento?

Risposta: Trattandosi di una misura volta al potenziamento del sistema (Misura III k.2.01) ed alla realizzazione di progetti educativi familiari (Misura III k.05.06) ed in considerazione del numero minimo di famiglie da coinvolgere nei PEF nel triennio, della necessità che siano attuati tutti i dispositivi di intervento di cui al punto 3.3.2. dell'Avviso, è necessario prevedere almeno un ampliamento dell'appalto vigente (se ne ricorrono le condizioni in base alla normativa vigente del codice dei contratti pubblici), oppure un affidamento completamente nuovo ad hoc, prevedendo già per il 2024 un significativo ampliamento della fornitura di prodotti e di prestazione di servizi, da intendersi almeno come maggior numero di operatori coinvolti nelle equipe, monte ore delle attività, esplicitazione del quadro delle attività/dispositivi da garantirsi nel PEF.
Occorrerà all'atto della modifica dichiarare espressamente nelle forme di legge che tale ampliamento è direttamente riconducibile all'attuazione dell'intervento a valere sull'Avviso genitorialità positiva 2023-2026.

10) Domanda: nel caso in cui un ambito sociale sia costituito da più Enti gestori delle funzioni socio assistenziali è possibile che la candidatura sia presentata dall'Ente gestore non capofila, con conseguente gestione dei suddetti adempimenti da parte di quest'ultimo?

Risposta: In attuazione di quanto previsto al paragrafo 3.1. "SOGGETTI BENEFICIARI" della sezione 3 "CONTENUTI DELL'INTERVENTO" dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 914 del 20.12.202 si riporta letteralmente che " sono beneficiari dell'intervento gli ambiti territoriali sociali individuati sul territorio piemontese ai sensi della DGR n. 23-6137 del 2.12.2022, i quali possono presentare domanda o in forma singola o associata attraverso i rispettivi capofila". Pertanto, non risulta possibile accogliere candidature presentate da soggetti diversi.

Tuttavia è opportuno precisare che, con particolare riferimento alla misura III.K2.01 "Potenziamento del sistema" è previsto che gli ambiti territoriali sociali nel rafforzamento strutturale dei Servizi, sono chiamati a potenziare il proprio organico specialistico e tecnico-amministrativo, considerando ammissibili le attività di gestione dell'intervento di accompagnamento che consenta la rendicontazione a livello del singolo destinatario.

11) Domanda: relativamente all'affermazione presente nel testo dell'avviso paragrafo 3.2"Non possono essere destinatari della Misura III.k.5.06, in quanto incompatibili, i soggetti che, a livello di nucleo familiare, beneficino di altri contributi pubblici nell'ambito di interventi rispondenti alla medesima finalità",per contributi pubblici si intendono solo contributi economici o a questi sono equiparati anche i servizi con costo a totale carico della parte pubblica?

Risposta: Ai fini dell'identificazione dei destinatari, il riferimento è da intendersi unicamente ai contributi economici.

12) Domanda: Quali sono i "REQUISITI" da individuare nell'attività di pre-assessment relativamente alle famiglie da coinvolgere di cui al paragrafo 3.3.1?

Risposta: le attività di pre-assessment da svolgere da parte dell'ambito all'interno delle proprie funzioni istituzionali, sono finalizzate all'identificazione delle famiglie target cui proporre il progetto educativo familiare.

Tali famiglie (da intendersi almeno un genitore del nucleo familiare con figli e figlie minori) che si intendono seguire attraverso il PEF, per divenire destinatarie della misura III. k.5.06 devono essere in possesso di requisiti/caratteristiche di cui al punto 3.2. e 3.3.2. dell'Avviso.

13) Domanda: Dove si legge che "Attraverso i PEF, alle famiglie devono essere erogati almeno i seguenti servizi: 1. educativa domiciliare e/o territoriale, altrimenti definiti di "educativa familiare"; 2. gruppi con i genitori e gruppi con i minori; 3. vicinanza solidale tra famiglie; 4. il partenariato con i servizi educativi e la scuola.", gli stessi devono necessariamente coesistere in ogni singolo PEF?

Risposta: il PEF è parte integrante dell'intervento "patto" con la famiglia e deve risultare pertinente e dettagliato rispetto agli obiettivi costruiti con la famiglia e tutta la rete dei professionisti le persone facenti parte della rete naturale della famiglia disponibili ad essere corresponsabili di una o più azioni previste dal progetto stesso.
Fermo restando che gli ambiti territoriali sociali sono tenuti ad attivare sul proprio territorio di riferimento tutti i Servizi indicati in linea di coerenza con i dispositivi previsti dal LEPS nazionale; all'interno di un singolo PEF devono essere proposti tutti i dispositivi individuati dalla Regione (come da LEPS), e gli stessi devono essere tutti realizzati, salvo diverse valutazioni motivate e dettagliate rispetto agli obiettivi definiti con la famiglia.

14) Domanda: Relativamente all'affermazione"In caso di utilizzo di personale interno già in forza all'ente i costi relativi saranno ammissibili a condizione che si tratti di attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie"le attività sono da intendersi quali "azioni" aggiuntive che il personale deve compiere oltre a quelle ordinarie oppure quali ore di lavoro straordinario?

Risposta: il riferimento è da intendersi rispetto ad attività aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente svolte nell'esercizio del proprio agire professionale che possono implicare anche il ricorso ad ore di lavoro straordinario.

15) Domanda: I costi relativi agli affidamenti a liberi professionisti vanno inseriti nella sottovoce A2.1 Personale e quelli relativi agli appalti nella A2.17 Altre spese?
Oppure vanno tutti inseriti nella voce A2.1?

Risposta: Entrambe i costi riferiti al personale possono essere inseriti nella voce A2.1 del Piano dei Conti di cui all'Allegato 1 dell'Avviso (in coerenza con le Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte approvate con D.D. n. 319 del 29.06.2023).

16) Domanda: tra i destinatari del progetto è possibile prevedere anche:
-nuclei che già beneficiano di interventi di educativa domiciliare e per i quali sarebbe opportuno un lavoro di potenziamento delle capacità genitoriali con i nuovi strumenti innovativi previsti nella progettualità

- nuclei con minori inseriti in strutture comunitarie o in affido, al fine di poter lavorare con loro per il potenziamento delle competenze genitoriali attraverso la sottoscrizione del PEF per agevolare il rientro in famiglia dei figli

nuclei che già beneficiano di interventi di educativa domiciliare e per i quali sarebbe opportuno un lavoro di potenziamento delle capacità genitoriali con i nuovi strumenti innovativi previsti nella progettualità
- nuclei con minori inseriti in strutture comunitarie o in affido, al fine di poter lavorare con loro per il potenziamento delle competenze genitoriali attraverso la sottoscrizione del PEF per agevolare il rientro in famiglia dei figli

Risposta: L'individuazione dei destinatari dell'intervento è da realizzarsi a cura dell'Ambito alla luce di quanto previsto ai punti 3.2. e 3.3.2 dell'Avviso ed ha come finalità proprio la promozione della genitorialità positiva in coerenza con le linee di indirizzo nazionali " l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità- promozione della genitorialità positiva" del 2017, pertanto si esprime parere favorevole sulla possibilità di inserire nuclei che già beneficiano di interventi di educativa domiciliare e per i quali sarebbe opportuno un lavoro di potenziamento delle capacità genitoriali attraverso lo strumento del PEF. Conseguentemente, in coerenza logica con le finalità dell'Avviso non rientrano tra i destinatari i nuclei i cui figli sono collocati in soluzioni di accoglienza extrafamiliari.

17) Domanda: possono rientrare tra i destinatari le famiglie che beneficiano di RDC o del nuovo Assegno di Inclusione ma che all'interno del progetto specifico non sono state previste azioni inerenti il sostegno alla genitorialità?

Risposta: Non possono essere destinatari della Misura IIIk.5.06 i soggetti che, a livello di nucleo familiare, beneficino di altri contributi pubblici nell'ambito di interventi rispondenti alla medesima finalità dell'Avviso di sostegno alla genitorialità; pertanto risulta possibile che vi rientrino, fermo restando la necessità che l'ambito, all'interno delle proprie funzioni istituzionali, curi l'individuazione dei destinatari nel rispetto delle altre caratteristiche indicate ai punti 3.2. e 3.3.2 dell'Avviso.

18) Domanda: La ripartizione del budget per Ambito deve necessariamente essere distribuito nelle due misure secondo quanto indicato nella tabella n. 14 "Riparto delle risorse", oppure può utilizzare per la misura K.2.01 anche una somma superiore stante nel totale generale del progetto?

Risposta: le risorse disponibili per il finanziamento delle Misure oggetto dell'Avviso, sono ripartite secondo quanto riportato alla tabella 2. di pag. 7 dell'Avviso e alla tabella 6 Riparto Risorse riportante altresì il numero minimo di famiglie da seguire nel triennio di intervento 2023-2026, pertanto non si possono operare modifiche degli importi assegnati per l'attuazione delle due Misure.

19) Domanda: le attività previste nella misura K.5.06 possono essere previste spese di personale dell'equipe che segue le attività specifiche?

Risposta: No, Le spese di personale dell'equipe che segue le attività specifiche rientrano nell'Azione III k 2.01 " potenziamento del sistema di educativa territoriale".

20) Domanda: E' possibile inserire nell'equipe e coprire tramite il finanziamento i costi di uno o più operatori dipendenti a tempo indeterminato dell'ente proponente, incaricati totalmente o parzialmente per la durata del progetto?

Risposta: come previsto al punto 3.4. dell'Avviso in caso di utilizzo di personale interno già in forza all'Ente, i costi relativi al personale dei Comuni e degli ambiti territoriali, a prescindere dalla forma contrattuale su cui è basata la prestazione lavorativa, sono ammissibili a condizione che il personale sia coinvolto e specificamente incaricato nella realizzazione delle operazioni di cui all'Avviso, si tratti di attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, sia documentata l'attività condotta, con attività aggiuntive si intendono attività svolte in orario ordinario o straordinario purché chiaramente riferite alle misure oggetto dell'Avviso attraverso atto specifico d'incarico/distacco, con monte ore dedicato. Nel caso si tratti di orario straordinario, esso deve essere specificamente e preventivamente autorizzato per iscritto. Sebbene coinvolgibili nelle attività delle equipe, si precisa che ai fini del presente intervento non sono considerate ammissibili le spese riferite a professionisti e operatori dell'area sanitaria.

21) Domanda: E' possibile incaricare sul presente bando a tempo parziale uno o più operatori dipendenti dell'ente richiedente a tempo indeterminato che contemporaneamente, nel tempo restante, sono coinvolti nel progetto PIPPI PNRR 1.1.1. ma comunque non finanziati dal progetto PIPPI stesso? La complementarietà dell'incarico può rappresentare un valore aggiunto tenuto conto del percorso esperienziale e formativo?

Risposta: Si, risulta possibile a condizione che il personale sia coinvolto e specificamente incaricato nella realizzazione delle operazioni di cui all'Avviso, si tratti di attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, sia documentata l'attività condotta.
Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno esaminate alla luce del quadro della valutazione di merito di cui alla tabella 5. della sezione 4.2.2. dell'Avviso.

22) Domanda: Tenuto conto dell'elevato numero di famiglie straniere potenzialmente coinvolgibili come target, è possibile prevedere che una quota di budget venga utilizzata per incaricare mediatori culturali con il ruolo di figure integrative dell'equipe multidisciplinare da coinvolgersi sia nella fase di pre -assessment che nel PEF?

Risposta:Si, così come previsto al punto 3.3.1. dell'Avviso, la configurazione dell'equipe multidisciplinare di base può essere integrata da altre persone (professionisti e non) che lavorano stabilmente con il minore e/o con le sue figure genitoriali e/o appartenenti alla comunità di riferimento della famiglia; questa attività va opportunamente indicata all'interno del PEF.

23) Domanda: tra i destinatari del progetto è possibile prevedere anche:
- nuclei che già beneficiano di interventi di educativa domiciliare e per i quali sarebbe opportuno un lavoro di potenziamento delle capacità genitoriali con i nuovi strumenti innovativi previsti nella progettualità

- nuclei con minori inseriti in strutture comunitarie o in affido, al fine di poter lavorare con loro per il potenziamento delle competenze genitoriali attraverso la sottoscrizione del PEF per agevolare il rientro in famiglia dei figli

Risposta: L'individuazione dei destinatari dell'intervento è da realizzarsi a cura dell'Ambito alla luce di quanto previsto ai punti 3.2. e 3.3.2 dell'Avviso ed ha come finalità proprio la promozione della genitorialità positiva in coerenza con le linee di indirizzo nazionali " l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità- promozione della genitorialità positiva" del 2017, pertanto si esprime parere favorevole sulla possibilità di inserire nuclei che già beneficiano di interventi di educativa domiciliare e per i quali sarebbe opportuno un lavoro di potenziamento delle capacità genitoriali attraverso lo strumento del PEF. Conseguentemente , in coerenza logica con le finalità dell'Avviso non rientrano tra i destinatari i nuclei i cui figli sono collocati in soluzioni di accoglienza extrafamiliari.

24) Domanda: possono rientrare tra i destinatari le famiglie che beneficiano di RDC o del nuovo Assegno di Inclusione ma che all'interno del progetto specifico non sono state previste azioni inerenti il sostegno alla genitorialità?

Risposta: Non possono essere destinatari della Misura IIIk.5.06 i soggetti che, a livello di nucleo familiare, beneficino di altri contributi pubblici nell'ambito di interventi rispondenti alla medesima finalità dell'Avviso di sostegno alla genitorialità, pertanto risulta possibile che vi rientrino, fermo restando la necessità che l'ambito, all'interno delle proprie funzioni istituzionali, curi l'individuazione dei destinatari nel rispetto delle altre caratteristiche indicate ai punti 3.2. e 3.3.2 dell'Avviso

25) Domanda: La ripartizione del budget per Ambito deve necessariamente essere distribuito nelle due misure secondo quanto indicato nella tabella n. 14 "Riparto delle risorse" oppure si può utilizzare per la misura K.2.01 anche una somma superiore stante nel totale generale del progetto?

Risposta: le risorse disponibili per il finanziamento delle Misure oggetto dell'Avviso, sono ripartite secondo quanto indicato alla tabella 2. di pag. 7 dell'Avviso e riportato alla tabella 6 Riparto Risorse riportante altresì il numero minimo di famiglie da seguire nel triennio di intervento 2023-2026 con tale budget, pertanto non si possono operare modifiche degli importi assegnati per l'attuazione delle due Misure.

26) Domanda: le attività previste nella misura K.5.06 possono essere previste spese di personale dell'equipe che segue le attività specifiche?

Risposta: No, Le spese di personale dell'equipe che segue le attività specifiche rientrano nell'Azione III k 2.01 "potenziamento del sistema di educativa territoriale".

27) Domanda: Vi è la possibilità di ricorrere all'utilizzo della procedura di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo settore) per l'attuazione della Misura III.K.5.06 "Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali"?

Risposta: Con riferimento all'attuazione delle due Misure, il presente Avviso non prevede la possibilità di ricorrere alla procedura di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo settore).

28) Domanda: in merito al dispositivo vicinanza solidale sono ammissibili i costi relativi ai contributi alle famiglie affiancanti?

Risposta: Alle famiglie affiancanti, individuate nell'ambito dell'omonimo dispositivo, possono essere riconosciuti unicamente "i costi diretti per le attività che svolgono con riferimento al PEF (a titolo di esempio, costi di trasporto)": non è previsto un contributo economico a favore delle famiglie stesse, ove questo esuli dalla tipologia e dalle finalità sopra riportate. Nel PEF si dovrà dare conto di queste attività.

29) Domanda: i costi indiretti possono essere distribuiti indifferentemente tra una misura e l'altra o devono essere ripartiti proporzionalmente al budget disponibile sulla misura III.K2.01 e sulla misura III.K5.06?

Risposta: I costi indiretti rappresentano il 20% dei costi diretti richiesti per ciascuna misura. Si evidenzia che il 20% di costi indiretti deve essere previsto all'interno delle risorse di cui al piano di riparto (cfr. Part. 14 dell'Avviso) previste per ciascuna misura. A titolo di esempio, se da Piano di riparto per la misura III.K2.01 è previsto un budget disponibile pari a 70.000 euro, i costi diretti richiesti potranno ammontare fino a € 58.333,33 e quelli indiretti a € 11. 666,67 (20% di € 58.333,33).